## Bassissima trasmittanza del cassonetto

Il lato più critico dovrebbe essere il traverso superiore, con la cavità del cassonetto per gli avvolgibili. Le dispersioni di questa zona si misurano con il valore Usb dove U sta per trasmittanza termica e sb per shutter box, cassonetto in inglese. Mentre la trasmittanza termica Usb dei cassonetti tradizionali con un coperchio spesso poco più di un centimetro è circa 2 W/m2K, quella di Libra con il coperchio multistrato misura 0,2 W/m2K: ben 10 volte di meno. Vale a dire che il cassonetto è perfettamente isolato.

## Ponte termico negativo

Abbiamo verificato la quantità di calore che viene dispersa attraverso le spalle di Libra (montanti e traverso inferiore).  
Tecnicamente si chiama “fattore Psi” e misura il ponte termico lineare: più alto è il valore, più alta è la dispersione. I calcoli hanno rivelato che il fattore Psi di Libra non solo è basso, è addirittura negativo: -0,039 W/mK. In altre parole Libra isola di più del muro e del serramento.

## 18 °C nel punto Theta 2

Un altro modo per misurare il rischio che si formi condensa è la temperatura superficiale interna sul raccordo murotelaio del serramento. CasaClima la chiama “Theta 2” e rilascia il proprio marchio di qualità solo alle finestre che sul lato inferiore hanno una temperatura superficiale uguale o maggiore a 16 °C. Con Libra basta una finestra dal valore Uf di 1,5 W/m2K per arrivare a 18 °C.  
Libra è d’aiuto anche per ottenere il riconoscimento Finestra Qualità CasaClima classe Gold: nonostante i parametri più severi (temperatura esterna -10 °C anziché 0 °C), un serramento con Uf=1 W/m2K supera abbondantemente il limite dei 16 °C. Al di là del marchio di qualità CasaClima, questi valori indicano che intorno ai serramenti posati con

Libra non si formeranno né condensa né muffa.